

ATTI PARLAMENTARI

XIV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. LVII
n. 4-bis

NOTA DI AGGIORNAMENTO
AL
DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE
ECONOMICO-FINANZIARIA
RELATIVO ALLA MANOVRA DI FINANZA PUBBLICA
PER GLI ANNI 2005-2008

(Articolo 3 della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni)

Presentata dal Presidente del Consiglio dei ministri
(BERLUSCONI)

e dal Ministro dell'economia e delle finanze
(SINISCALCO)

Trasmessa alla Presidenza il 30 settembre 2004

Il Quadro Macroeconomico

Sulla base dei risultati ottenuti nel primo semestre 2004, viene confermato il quadro macroeconomico contenuto nel DPEF 2005-2008 che appare realistico e prudentiale, anche alla luce delle recenti stime dei principali organismi internazionali.

La Finanza Pubblica

La Legge Finanziaria per il 2005, innovando rispetto al passato, introduce un nuovo criterio per l'evoluzione della spesa delle Pubbliche Amministrazioni limitandola al 2 per cento rispetto all'anno precedente.

A questa regola fanno eccezione le spese per prestazioni sociali, interessi sui titoli di Stato e contribuzione al bilancio comunitario; per le rimanenti voci di spesa, il punto di riferimento cui si applica l'incremento del 2 per cento è il livello di spesa 2004 pubblicato nella Relazione Previsionale e Programmatica approvata contestualmente alla presente Nota.

Questa regola, coerente con l'impostazione adottata nei maggiori paesi europei, permette un aggiustamento equo e controllato delle varie componenti di spesa.

Le entrate tributarie sono previste crescere del 3,5 per cento così che l'aggiustamento dei saldi di finanza pubblica avviene attraverso tassi di crescita differenziati delle entrate e delle spese. Il raggiungimento degli obiettivi è strettamente connesso al rispetto di tali vincoli e a comportamenti coerenti.

L'applicazione del nuovo criterio per tutte le Pubbliche Amministrazioni è illustrata nella Relazione al disegno di Legge Finanziaria per il 2005. Le misure per la competitività, lo sviluppo e per il potere d'acquisto sono contenute in un apposito provvedimento che affianca la Legge Finanziaria e che riporta, tra l'altro, i dettagli della riforma fiscale.

Gli Obiettivi Finanziari

Per il 2005 il Governo conferma l'obiettivo di indebitamento al 2,7 per cento indicato nel Documento di Programmazione Economica Finanziaria 2005-2008.

Il raggiungimento dell'obiettivo nel 2005 è assicurato dal complesso delle misure, illustrate nella Sezione II della Relazione Previsionale e Programmatica.

Il miglioramento previsto per gli obiettivi finanziari del triennio 2006-2008, rispetto a quelli indicati nel DPEF, è assicurato dall'applicazione del criterio sopra descritto, da una diversa calendarizzazione del programma di privatizzazioni e dalla conseguente più favorevole evoluzione della spesa per interessi.

Gli obiettivi stabiliti in termini di indebitamento delineano un percorso di risanamento nel rispetto dei vincoli europei: depurato dagli effetti del ciclo, il deficit si riduce di circa mezzo punto percentuale all'anno.

Il debito in rapporto al PIL è previsto in graduale riduzione, passando dal 106 nel 2004 al 98,0 per cento nel 2008.

Tav. 1: Quadro Programmatico Sintetico delle Amministrazioni Pubbliche
(in percentuale del PIL)

		2005	2006	2007	2008
Indebitamento netto	(aggiornamento DPEF)	-2,7	-2,0	-1,4	-0,9
	(DPEF 2005 - 2008)	-2,7	-2,2	-1,7	-1,2
Interessi	(aggiornamento DPEF)	5,1	5,3	5,4	5,6
	(DPEF 2005 - 2008)	5,3	5,5	5,7	6,0
Indeb. netto strutturale	(aggiornamento DPEF)	-2,2	-1,7	-1,2	-0,8
	(DPEF 2005 - 2008)	-2,2	-1,9	-1,5	-1,1
Debito	(aggiornamento DPEF)	104,1	101,9	99,2	98,0
	(DPEF 2005 - 2008)	104,1	101,9	99,3	98,1

Tav. 2 Bilancio programmatico dello Stato 2005-2007

(Al netto delle regolazioni contabili, debitorie e dei rimborsi IVA)

(in miliardi di euro)

	Consuntivo 2003	LB 2004	Assestato 2004 aggiornato con L.191/2004	2005	2006	2007	Tassi di variazione medi
Entrate Tributarie	346,5	336,3	340,9	352,9	369,0	384,0	4,3
<i>In % sul PIL</i>	26,6	24,8	25,2	25,0	25,0	24,9	
Altre Entrate	34,1	31,6	31,8	32,5	31,5	30,9	-2,5
<i>In % sul PIL</i>	2,6	2,3	2,3	2,3	2,1	2,0	
ENTRATE FINALI	380,6	367,9	372,7	385,4	400,5	414,9	3,8
<i>In % sul PIL</i>	29,3	27,2	27,5	27,3	27,1	26,9	
Spese correnti netto interessi	288,5	304,0	310,4	323,2	329,7	336,3	2,0
<i>In % sul PIL</i>	22,2	22,4	22,9	22,9	22,3	21,8	
Interessi	71,3	74,9	74,9	71,2	72,0	75,0	2,7
<i>In % sul PIL</i>	5,5	5,5	5,5	5,0	4,9	4,9	
Spese in conto capitale	51,8	42,9	44,4	41,0	41,8	42,7	2,0
<i>In % sul PIL</i>	4,0	3,2	3,3	2,9	2,8	2,8	
SPESE FINALI	411,6	421,8	429,6	435,4	443,5	453,9	2,1
<i>In % sul PIL</i>	31,6	31,2	31,7	30,8	30,0	29,4	
RISPARMIO PUBBLICO	19,5	-18,4	-20,1	-9,0	-3,1	1,7	
<i>In % sul PIL</i>	1,5	-1,4	-1,5	-0,6	-0,2	0,1	
SALDO NETTO DA FINANZIARE	-31,0	-53,9	-56,9	-50,0	-43,0	-39,0	
<i>In % sul PIL</i>	-2,4	-4,0	-4,2	-3,5	-2,9	-2,5	
AVANZO PRIMARIO	40,3	21,0	18,0	21,2	29,0	36,0	
<i>In % sul PIL</i>	3,1	1,6	1,3	1,5	2,0	2,3	
SALDO DI BILANCIO ESCLUSE LE PARTITE FINANZIARIE	-24,6	-49,3	-52,1	-50,0	-43,0	-39,0	
<i>In % sul PIL</i>	-1,9	-3,6	-3,8	-3,5	-2,9	-2,5	
PIL ai prezzi di mercato	1.300,9	1.353,9	1.353,9	1.413,9	1.476,8	1.541,7	